



# COSE NOSTRE

MENSILE DI INFORMAZIONE

ANNO XXXVI - N° 10 - (392)  
NOVEMBRE 2007 (16/11/07)

Mensile indipendente di informazione edito dalla Pro Loco di Caselle Torinese - Redazione e amm.:  
via Madre Teresa di Calcutta, 55 - 10072 Caselle Torinese - Tel. e fax: 011.996.21.40 - E-mail: cosenostre@merlo.org - C.C. Postale n. 21311105  
- Spedizione in a.p. -45% - art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Torino - Abbonamento annuo (11 numeri): Euro 11,00  
- Pubblicità: Euro 5,00 al modulo (mm. 37,5x40); Necrologie: Euro 20,00; presso la redazione (lun. e ven. ore 21/23) o tel. 011.991.27.50.  
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione. Sito Internet: www.merlo.org/caselle/cosenostre.htm

UNA COPIA  
EURO 1,10

## Editoriale

### Senza

Lo dico subito: credo che senza Enzo Biagi quest'Italia sia decisamente più povera.

Lo so che l'hanno già detto in tanti, forse troppi, compresi quelli che nulla mossero allorché fu spedita l'ormai famosa raccomandata con ricevuta di ritorno.

Lo so che in apparenza la morte di Biagi c'entra poco con noi e con le cose nostre. In apparenza, solo in apparenza.

Sempre più spesso credo che anche voi siate presi da pensieri grami.

Ma dove diavolo ci stanno portando?

Questo sembra sempre più un Paese che sta andando alla deriva, senza uno straccio di identità, di ideale. Spesso hai il timore che questa marmellata politica indistinta, dove c'è tutto e il contrario di tutto, prelude a "peronismi" preoccupanti. L'Italia che poi ci guarda dalla TV sembra un ragazzo mal cresciuto che si lascia vivere immaturamente come se il domani fosse sempre e comunque garantito. E' un ragazzo senza un padre: ecco, temo fortemente che rischiamo di diventare una nazione senza padri.

E quanto importante sia un padre lo si scopre a volte dopo, quando è troppo tardi.

I padri, quando padri lo

sono davvero, non sono né complici, né amici: sono scomodi perché spesso sanno anche dire no. Guidano con l'esempio e con la parola, hanno il dono grande e pesante di farti pensare.

Essere padre oggi - non solo biologicamente ma padre di ruolo - è lavoro gramo.

Adesso che non c'è tempo per la riflessione, adesso che tutto si gioca sull'istante.

Non c'è spazio per buone coscienze. La coscienza, a giudicare da quel che si vede, è sempre più un peso, un ostacolo per la vita bella, elementare e facile: proprio non può più appartenere ai nostri giorni. La coscienza non indica scorciatoie, né percorsi tortuosi che sanno giustificare.

Biagi era coscienza e padre. Scomodo perché faceva pensare: peccato grande.

Non ti diceva dove saremmo potuti arrivare, ma che viaggio stavamo facendo.

La sua forza stava nel volere pervicacemente essere testimone e mai protagonista dei fatti.

Scrivere chiaro, semplice perché tutti potessero capirlo. La sua pacatezza, che spesso ho ritenuto un limite, è stata invece la sua forza.

Era meno sulfureo e geniale di Indro Montanelli, ma è stato un altro capace di tenere sempre la schiena dritta e quanti lo

sanno davvero fare in questo nostro Paese?

Rubo volentieri una frase ad una persona che mi è particolarmente cara per spiegare questo nostro momento: "Hanno avvelenato i pozzi".

Meglio d'ogni dire spiega l'attuale momento italiano dove il fare molesto, truffaldino, la corruzione si sono così infilati nelle pieghe trasversali della nostra società da trovare addirittura logicità: figli inevitabili se si vuole andare avanti.

Disinvoltare, al più. Ma così fan tutti.

Dove sono i padri capaci di dire di no? Uno a uno la ruota della vita ce li sta portando via.

Qual è l'eredità che dobbiamo raccogliere? Per quel poco o tanto che ci riguarda, cercando una stampa che non tenga conto degli umori del potere; che sappia essere stimolo, coscienza: non serva e fiancheggiatrice.

Biagi l'han sepolto mettendogli in tasca il fazzoletto da partigiano di "Giustizia e Libertà", due parole che l'han seguito e che hanno segnato tutta la sua vita.

Mi piacerebbe che un giorno potessero dire altrettanto di noi.

Cercando d'essere padri. Con tutti. Ogni giorno.

Elis Calegari

## Fiera di Sant'Andrea 2007



Domenica 2 dicembre si terrà l'ormai tradizionale ed ultra centenaria Fiera di Sant'Andrea.

Lo scorso anno avevo, modestamente, proposto di imporre un nome specifico a questa bella fiera ma la cosa

sembra sia caduta completamente nel vuoto. Non importa; va bene lo stesso così.

Anche per quest'anno la fiera continuerà a snodarsi per le vie cittadine. Si parte sempre da Piazza Falcone (dove ci sarà anche il consueto mercato del

lunedì) per proseguire lungo le vie Cravero, Generale Giubert, Circonvallazione e Torino.

Non ci rimane che augurarci che il bel tempo accompagni questa bella manifestazione fieristica.

E. P.

### La vignetta di Gianolio



Disegno di Giulio Gianolio

Facciamo "la" festa a Halloween!!

## Comunicato dell'Editore

Dal prossimo numero, quello di dicembre, il prezzo di copertina di "Cose Nostre" passerà dagli attuali € 1,10 a € 1,20, mentre il costo dell'abbonamento annuale del nostro giornale salirà a 12 €.

Gli accresciuti costi relativi a carta ed impaginazione ci spingono ad un piccolo ritocco: 10 centesimi in più a numero per continuare a sostenere il giornale di Caselle.

Giornale che, mese dopo mese, arriva nelle vostre case con una foliazione sempre più cospicua: ormai la dimensione di "Cose Nostre" ha raggiunto stabilmente le 28-32 pagine e non vi sarà sfuggito come si presenti a voi sempre più ricco di contenuti e immagini: il sacrificio che vi viene richiesto è per continuare ad aiutarci ad essere presenti, liberi ed autorevoli, nelle vostre case. Come puntualmente accade ogni mese, da 36 anni a questa parte.

A proposito di alcune lamentele pervenuteci

a causa di mancati recapiti a seguito di abbonamenti sottoscritti a "Cose Nostre", possiamo comunicarvi in assoluta certezza, dopo assidui, tempestivi e ripetuti controlli da parte della nostra amministrazione e del nostro servizio abbonati, che nulla può esserci imputato. Il mancato recapito, quando avviene, è frutto di cause indipendenti dalla nostra volontà e dal nostro servizio.

Continuate a segnalarci in modo sollecito se il giornale non è arrivato nelle vostre case e sarà nostra cura segnalare alle Poste Italiane il fatto e, come già abbiamo fatto, alle Autorità competenti le reiterate sottrazioni del nostre mensile da alcune delle vostre cassette postali: che "Cose Nostre" vada a ruba può essere per noi motivo d'orgoglio, ma che lo sottraggano a voi in questo modo, proprio non riusciamo a tollerarlo.

L'Editore

**Frazione S. Anna**  
Casellesi di serie B ?  
A PAGINA 2

**Maria Grazia Ferri**  
regista del recupero della Venaria  
A PAGINA 5

**ABBUFFATE REALI**  
Il nuovo libro di Domenico Musci  
A PAGINA 7